



Le immagini della giornata di vaccinazioni all'interno del Palacrociera con gli over 80 che si sono presentati al personale dell'Asl per le somministrazioni del vaccino

FOTOSERVIZIO PUGNO

Si ricomincia dal Palacrociera «Da qui rivediamo la speranza»

Trecento ultraottantenni hanno compiuto in modo rapido e organizzato la vaccinazione anti Covid

Silvia Campese / SAVONA

«Raggiungere il Palacrociera? È stato facile: c'ero già stata, qualche anno fa, per imbarcarmi su una nave Costa. Oggi torno qui per il vaccino: pur se in modo diverso, è comunque un momento positivo. Spero, dopo il richiamo, di tornare a una vita normale». Sorride Caterina Viale, che ieri ha partecipato al secondo giorno del "Silver vaccine day", la campagna vaccinale anti Covid, che è stata ospitata per la prima volta negli spazi di Costa Crociera, in porto, con il coordinamento di Asl savonese, Autorità portuale di Sistema e Dogane.

Nonostante il freddo e il vento, con temperature intorno ai due gradi, l'organizzazione ha funzionato alla perfezione: meglio del giorno precedente, al Pala Trincee, dove la palestra di pattinaggio è risultata molto meno confortevole. Ieri, è stato possibile, per gli ultraottantenni, raggiungere in auto la struttura del Palacrociera sino all'ingresso senza alcuna barriera architettonica per i numerosi anziani che sono venuti in carrozzina o con



CATERINA VIALE

«Arrivare qui è stato facile, qualche anno fa mi ero imbarcata per una crociera. Oggi è diverso, ma comunque è positivo»



NADIA BOAGNO
FIGLIA DI OTTAVIA REVERDITO

«L'abbiamo tenuta agli arresti domiciliari, avevamo molta paura che potesse ammalarsi: ora speriamo in meglio»

deambulatore. Semplice anche arrivare a piedi utilizzando l'accesso in vigore nei giorni di imbarco. Anche ieri, l'aria che si respirava tra i presenti era carica di ottimismo, pur alla vigilia del ritorno della Liguria in zona aran-

cione.

È il pensiero ricorrente, tra le persone all'uscita dalla sala dei vaccini, era lo stesso: riabbracciare, senza timori, figli e nipoti e riappropriarsi, almeno in parte, della propria vita. «Non è stato un an-



ORNELLA DE BATTÉ

«È andato tutto bene, ora ho un solo pensiero: riabbracciare i miei nipoti che non vedo da tanto tempo»



MADDALENA GUIDDO

Sono molto contenta di essere stata sorteggiata: ho già l'appuntamento per il richiamo che farò di nuovo qui»

no facile – dice Caterina Viale, accompagnata dalla figlia. Abbiamo avuto paura, quindi bene il vaccino». Non ci sono stati particolari problemi per raggiungere il sito: chi è giunto in anticipo, al mattino, ha potuto attende-

re al caldo, senza restare all'aperto come accaduto il giorno prima, al Pala Trincee.

Enormi gli spazi della struttura, con un'organizzazione in parte sperimentata da Costa in occasione dei tamponi

che venivano effettuati sui passeggeri, in occasione degli ultimi imbarchi.

«Mi hanno misurato la temperatura, poi ho seguito il percorso e sono arrivata in un salone – racconta Ornella De Batté, 81 anni- Qui ho dato le mie generalità e dopo poco sono stata accompagnata nella postazione dietro a un paravento. Mi hanno fatto la puntura nel braccio: non ho sentito niente. C'era una stufetta per non soffrire il freddo. Mi hanno poi fatto attendere un quarto d'ora in un'altra sala d'aspetto per essere tranquilli sulle reazioni allergiche. È andato tutto bene. Adesso ho un solo pensiero: riabbracciare i miei nipoti che non vedo da tanto tempo». «L'abbiamo tenuta davvero agli arresti domiciliari – dice sorridendo Nadia Boagno, che ha accompagnato la mamma, Ottavia Reverdito, 86 anni- Avevamo molta paura che potesse ammalarsi: ora, dopo il richiamo, speriamo di poter lentamente rientrare verso la normalità». Anche Maddalena Guiddo, 87 anni, è giunta con la figlia. «Abbiamo cercato di tutelarla dalle angosce e dall'ansia da Covid», dice la figlia. «Sono molto contenta di essere stata sorteggiata tra i primi per il vaccino. È stato semplice: ho già l'appuntamento per il richiamo che farò di nuovo qui». «Tutto bene, sono vaccinato- dice sorridendo Mario, 81 anni- Adesso spero che la prossima volta che verrò qui, sarà per imbarcarmi per una bella crociera lasciandoci alle spalle questo difficile periodo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AMPI SPAZI DEL TERMINAL IDEALI PER LA GESTIONE DEI PROTOCOLLI SANITARI

«Logistica perfetta, lo utilizzeremo ancora»

Soddisfazione del direttore dell'Asl Marco Damonte Prioli Costa: «Offriamo il sito, le crociere ripartiranno a marzo»

Luisa Barberi

Il Palacrociera si apre alla provincia e accoglie la campagna di vaccinazione tra gli ultraottantenni. Dopo il via al "Silver vaccine day", venerdì dal palazzetto del pattinaggio di via delle Trincee, ecco il terminal di Costa Crociere trasformarsi nella nuova prima linea nella prevenzione contro il virus. L'obiettivo è accogliere fino a 600 persone al giorno, contribuendo ad accelerare la distribuzione del vaccino nel Savonese. Ieri i primi 300 anziani sono entrati nel Palacrociera, percorrendo la stessa strada dei crocieristi. Un doppio check-in (all'ingresso del varco pedonale dalla darsena e alla porta del terminal) e l'ampiezza degli spazi hanno evitato le code, facendo sì che le operazioni si svolgessero in modo fluido e rapidissimo. Il centro di vaccinazione è stato allestito al piano terra del secondo terminal, su una superficie di 1.500 metri quadri, abitualmente utilizzata dalla compagnia per effettuare i tamponi ai passeggeri e garan-



La registrazione di uno degli anziani da vaccinare

FOTO PUGNO

La sicurezza a bordo. Per molti anziani savonesi (i 300 convocati ieri sono stati sorteggiati da Alisa dall'anagrafe sanitaria) l'emozione di sottoporsi al vaccino e scacciare la paura del Covid si è sommata a quella di entrare nel terminal, dove molti hanno confidato di non essere mai stati.

«Il Palacrociera continuerà a essere utilizzato per le fasi successive della campagna -

ha spiegato il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli - I grandi spazi e una logistica studiata al dettaglio ci permetteranno di raggiungere un gran numero di abitanti, anche gestendo vaccini diversi. Siamo pronti ad accelerare ancora, non appena avremo a disposizione più fiale». Quando il virus ha costretto le ammiraglie di Costa a restare ormeggiate in porto, la compa-

gnia ha risposto alla chiamata dell'Asl, concedendo a titolo gratuito gli spazi, gli allestimenti e il modello organizzativo (Asl dovrà farsi carico delle spese vive) già calibrato per i crocieristi. «Savona è sempre stata vicina alla compagnia e Costa è presente per la città - ha detto Roberto Ferrarini, vice presidente e Terminal Port Management del gruppo Costa - Qui vengono accolti abitualmente migliaia di passeggeri, ora il modello è stato adattato alle vaccinazioni. L'utilizzo del terminal per la campagna non avrà impatti sull'attività crocieristica.

Contiamo di ripartire a metà marzo, ma il piano è stato calibrato in modo che le vaccinazioni non vengano programmate nelle giornate in cui le navi saranno in porto, principalmente il sabato e la domenica». L'accordo è stato promosso dalla Regione, con il contributo del Comune di Savona, dell'Autorità portua-

Canavese: «Grande lavoro di squadra tra tutti gli enti e l'Autorità portuale»

le, della Capitaneria di porto, dell'Agenzia delle dogane, della Polizia di frontiera, dell'Unità Umaf.

«Un grande lavoro di squadra - ha detto Paolo Canavese, dirigente dell'Autorità portuale a capo dell'ufficio territoriale di Savona - L'importanza della campagna ci ha permesso di arrivare in tempi brevissimi a questo momento che regala speranza».

LA CAMPAGNA PROSEGUE

Domani tocca a Finale con 600 appuntamenti

Da domani la campagna di vaccinazione si sposta a ponente, nell'auditorium del complesso di Santa Caterina, a Finalborgo. Gli appuntamenti programmati sono 600: 300 nella giornata di domani e altrettanti martedì. Venerdì la giornata inaugurale al Palatrincee si era chiusa con 296 somministrazioni, altre 300 sono state fatte ieri al Palacrociera di Savona, con l'obiettivo di chiudere la fase inaugurale a 1200 vaccini. Fino a martedì, però, gli anziani sono

convocati da Alisa, che ha sorteggiato i nomi dall'anagrafe sanitaria. Il via alle prenotazioni verrà dato domani alle 23 sulla piattaforma informatica "prenotavaccino.regione.liguria.it", dalle ore 6 di martedì entrerà in funzione il numero verde dedicato 800 938818. Inoltre si potrà fissare l'appuntamento agli sportelli Cup dell'Asl, in base agli orari delle varie sedi, nelle farmacie e attraverso i medici di famiglia. —

L. B.

SOLIDARIETÀ TRA PROVINCE CONTRO IL PICCO VIRALE

Pazienti di Imperia trasferiti ad Albenga

La provincia di Savona risponde alla richiesta di aiuto della vicina Imperia e i primi quattro pazienti vengono trasferiti dal ponente all'ospedale di Albenga.

L'operazione di "mutuo soccorso" ricalca quella già stata messa in atto a ottobre, quando il San Paolo aveva accolto pazienti genovesi per alleggerire la pressione sugli ospedali della città con i posti letto ormai saturi. Ora il virus fa paura nell'imperiese e la mano tesa arriva dal Santa

Maria di Misericordia: l'ospedale ingauno è da tempo dedicato interamente al Covid e nei giorni scorsi ha accolto le prime quattro ambulanze con altrettanti pazienti, che sono arrivati da Sanremo e Imperia. Un trasferimento che potrebbe non essere isolato, ma anzi mirato a evitare un'intasamento degli ospedali imperiesi, dove i ricoveri sono cresciuti per via del picco epidemico registrato in Costa Azzurra. —

L. B.